

L'Agencia del Territorio nel contesto della Pubblica Amministrazione 2.0



L'Agencia del Territorio esce da un periodo di innovazione durato quasi trent'anni e si presenta oggi in una veste completamente rinnovata sia per quanto riguarda le metodologie che per il diverso rapporto – molto più diretto – che ha saputo instaurare con i suoi utenti, i professionisti del territorio. Sono proprio essi che, in questa intervista al Direttore dell'Agencia, Gabriella Alemanno, troveranno indicazioni sui progetti futuri, molti dei quali nati nell'ottica di un uso partecipativo delle risorse web.

I nuovi caratteri dell'Informazione Geografica (webGIS, modelli di analisi dei dati avanzati, ecc.) si combinano con lo scenario attuale di sviluppo di nuove tecnologie ICT, in particolare il complesso dei servizi innovativi che va sotto il nome di web 2.0, in cui l'approccio degli utenti passa dalla semplice consultazione alla possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalle nuove applicazioni popolandole con i propri specifici contenuti. Nel caso del Catasto italiano gli effetti sono forse tra i più evidenti se si considera che prima di parlare di web 2.0 è necessario considerare quanto era stato già acquisito nell'era pre-internet e procedere di conseguenza ad 'aggiornare' le conoscenze al fine di partire da risultanze già consolidate. Per accettare l'interazione geografica degli utenti del Catasto italiano è stato necessario predisporre delle procedure di verifica ed accettazione del dato di altissimo livello quali quelli che nel corso degli ultimi anni sono stati messi a punto dall'Agencia del Territorio. Ne parliamo con il Direttore dell'Agencia stessa, la D.ssa Gabriella Alemanno.

GEOmedia: L'Agencia del Territorio è una delle poche amministrazioni che inizia ad operare nella logica del web 2.0 (oppure Pubblica Amministrazione 2.0), ovvero promuovendo la distribuzione e l'aggiornamento dei dati geografici tramite la partecipazione degli utenti e dei cittadini con uno scambio bidirezionale delle informazioni. Come sono state avviate le procedure per sviluppare le interazioni con gli utenti del sistema Catasto?

Gabriella Alemanno: Finalmente con l'attivazione della procedura *Pregeo 10* i cittadini, attraverso la mediazione dei professionisti abilitati alla presentazione degli atti al Catasto, sono divenuti parte integrante del sistema di aggiornamento del Catasto stesso.

L'interazione tra l'Agencia del Territorio e gli utenti del sistema catastale avviene attraverso la condivisione delle informazioni contenute negli archivi catastali che l'Agencia del Territorio veicola ai professionisti attraverso l'estratto della mappa. I professionisti, sulla base dei dati contenuti nell'estratto di mappa e delle di regole comuni condivise ed implementate nella procedura informatica *Pregeo 10*, forniscono all'Agencia del Territorio, in via telematica, le informazioni utili all'aggiornamento automatico della cartografia e del corrispondente archivio censuario del catasto dei terreni.

L'Agencia del Territorio, previa esecuzione di controlli automatici, utilizza tali dati per l'aggiornamento dei propri archivi; a seguito dell'aggiornamento trasmette ai professionisti – sempre attraverso il canale telematico – un estratto aggiornato della banca dati cartografica e censuaria.

G.: La community geografica richiede sempre di più un'apertura alla fruizione dei dati geografici: quando sarà interamente possibile per il Catasto e quali sono i veri motivi che ostano?

G.A.: I dati catastali cartografici e censuari già da qualche anno sono fruibili gratuitamente da tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali per i propri compiti istituzionali, attraverso due canali telematici: *il Sistema di*

